

COMUNE DI BAREGGIO

PROVINCIA DI MILANO

COMPONENTE GEOLOGICA IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL P.G.T.
AI SENSI DELLA L.R. 12/05 E DELLA D.G.R. N. 8/1566 DEL 22.12.2005

NORME PER LE CLASSI DI FATTIBILITÀ DELLE AZIONI DI PIANO

AGGIORNAMENTO - FEBBRAIO 2008



GeoStudio

Studio di consulenza geologica ed ambientale

GeoStudio di Cameron Dott. Enrico

Studio di consulenza geologica e ambientale

P.zza S. Antonio, 15 - 23017 Morbegno (SO) - Tel./Fax: (0342) 615987

PREMESSE

Le norme per le classi di fattibilità delle azioni di Piano stabiliscono, per l'intero territorio comunale, i vincoli e le prescrizioni cui sono soggetti gli interventi e le trasformazioni d'uso del suolo all'interno di ciascuna classe individuata nella Carta di fattibilità delle azioni di Piano, facente parte integrante dello studio geologico a supporto del P.G.T. ai sensi della L.R. 12 marzo 2005 n. 12 e della D.G.R. 22 dicembre 2005, n. 8/1566.

Il territorio comunale di Bareggio è interamente ascritto alle classi 3 e 4; per la disciplina generale di tali classi si rimanda alla D.G.R. 22 dicembre 2005, n. 8/1566.

Con apposite simbologie sono indicati i perimetri delle classi 3G (Zona di rispetto delle captazioni pubbliche ad uso idropotabile) e 3L (Fascia di attenzione del Canale Scolmatore delle Piene di Nord-Ovest) che attraversano aree attribuite ad altre classi, intendendosi con ciò che queste ultime possono ulteriormente suddividersi in zone all'interno delle quali vigono le condizioni che hanno determinato l'istituzione della classe 3G e della classe 3L. In tali zone, pertanto, in aggiunta alle norme della classe di appartenenza, si applicano anche quelle relative alle due classi citate, come precisato nei successivi articoli; lo stesso vale per le aree in classe 3G che ricadono entro il perimetro delle aree in classe 3L e viceversa.

La progettazione delle strutture deve essere accompagnata dai necessari studi geotecnici come previsto dalla normativa vigente.

GeoStudio di Cameron Dott. Enrico
Studio di consulenza geologica ed ambientale
P.zza S. Antonio 15 - 23017 Morbegno (SO) - Tel./Fax: (0342) 615987 - C.F. e P. IVA: 00809650146
Iscrizione all'Ordine dei Geologi della Lombardia dott. Cameron n° 896

Fuori dalle zone di cui all'art. 5 la determinazione del fattore di amplificazione *Fa* di cui alla D.G.R. 22 dicembre 2005, n. 8/1566 - se richiesta dalla normativa o ritenuta opportuna - deve essere effettuata con indagini specifiche sui lotti di interesse.

GeoStudio di Cameron Dott. Enrico
Studio di consulenza geologica ed ambientale
P.zza S. Antonio 15 - 23017 Morbegno (SO) - Tel./Fax: (0342) 615987 - C.F. e P. IVA: 00809650146
Iscrizione all'Ordine dei Geologi della Lombardia dott. Cameron n° 896

CLASSE 3A

ZONE AD ELEVATA VULNERABILITÀ DELLE RISORSE IDRICHE CON AREE A RIDOTTA
SOGGIACENZA DELLA FALDA ED ELEMENTI IDROLOGICI E IDROGEOLOGICI ANCHE DI VALORE
PAESISTICO ED AMBIENTALE

Art. 1 - Studi geotecnici

1. Degli studi geotecnici prescritti dalla normativa dovrà far parte la previsione dell'interazione fra le strutture e la falda idrica, compresa la frangia capillare, con riferimento anche alle tendenze pluriennali di evoluzione; i dati utilizzati e le valutazioni effettuate andranno indicati nella documentazione di progetto.
2. I vani di nuove strutture che possano essere parzialmente o totalmente sommersi dovranno, se non è possibile ridefinire il progetto eliminando questa eventualità, essere conseguentemente realizzati ed utilizzati; resta in ogni caso esclusa l'abitabilità e la possibilità di tenervi in forma libera o in contenitori potenziali contaminanti della falda, dei corpi idrici in cui essa può trovare recapito, nonché del suolo e del sottosuolo anche per trasformazione successiva o reazioni indotte, e rifiuti di qualsiasi tipo. Posso essere realizzate autorimesse purché sia garantita, con misure opportune, l'assenza di contaminazioni provenienti dagli stessi automezzi.
3. Laddove sia previsto l'uso di sistemi di allontanamento delle acque sotterranee dai vani di cui al comma precedente dovrà essere indicato nel progetto dove le portate prelevate troveranno recapito e dimostrato che lo smaltimento non arrecherà danno diretto o indiretto, anche per sovraccarico delle eventuali reti di ricezione.

GeoStudio di Cameron Dott. Enrico
Studio di consulenza geologica ed ambientale
P.zza S. Antonio 15 - 23017 Morbegno (SO) - Tel./Fax: (0342) 615987 - C.F. e P. IVA: 00809650146
Iscrizione all'Ordine dei Geologi della Lombardia dott. Cameron n° 896

Art. 2 - Studi integrativi e vincoli

1. Una relazione idrogeologica con le finalità di cui al comma successivo, se non raggiunte attraverso studi già prescritti da altra normativa, deve corredare la richiesta di autorizzazione all'esercizio di attività: a) soggette a dichiarazione di compatibilità ambientale ai sensi delle leggi e dei regolamenti vigenti; b) che detengano o impieghino sostanze classificabili come pericolose ai sensi della legislazione vigente, escluso il commercio al minuto e le attività che di tali sostanze facciano uso occasionale e in quantità limitata; c) che comportino la produzione di rifiuti pericolosi e comunque la loro presenza, anche temporanea; d) che, attraverso la diffusione anche locale di polveri, possano determinare la contaminazione della falda, per ricaduta delle polveri stesse sui bacini di cava, nei fontanili, nelle risorgive e comunque in corpi idrici in connessione con la falda, oppure per dilavamento del terreno o altri processi. La relazione idrogeologica è richiesta anche per la realizzazione di condutture, serbatoi o impianti che contengano o trasportino sostanze classificabili come pericolose ai sensi della legislazione vigente.
2. La relazione idrogeologica dovrà: a) valutare in modo opportuno i possibili effetti dell'attività o degli interventi proposti sulle caratteristiche qualitative e quantitative delle acque sotterranee, anche nella fase di cantiere e nell'eventualità di eventi accidentali allo scopo individuati e descritti; b) indicare le problematiche da affrontare e risolvere in sede di progettazione; c) definire se del caso sistemi e programmi di monitoraggio.
3. Il Comune, previo parere obbligatorio degli Enti preposti alla tutela sanitaria ed ambientale, potrà indicare le modifiche al progetto ritenute necessarie per la tutela delle acque sotterranee.
4. Salvo quando esplicitamente consentito dalla legge non potranno essere realizzati impianti, serbatoi e altre strutture contenenti o trasportanti sostanze chimiche classificabili come

GeoStudio di Cameron Dott. Enrico
Studio di consulenza geologica ed ambientale
P.zza S. Antonio 15 - 23017 Morbegno (SO) - Tel./Fax: (0342) 615987 - C.F. e P. IVA: 00809650146
Iscrizione all'Ordine dei Geologi della Lombardia dott. Cameron n° 896

pericolose ai sensi della legislazione vigente o comunque inquinanti della falda, del suolo e del sottosuolo in qualsiasi stato, comprese le deiezioni animali, che risultino in qualche punto sotto il massimo livello prevedibilmente raggiungibile dalla falda stessa, tenendo conto delle tendenze pluriennali di evoluzione.

5. Gli impianti, compresi quelli fognari, i serbatoi e le altre strutture trasportanti o contenenti inquinanti in qualsiasi stato, comprese le deiezioni animali, se di nuova realizzazione dovranno garantire, con le tecnologie disponibili e a costi sostenibili, la massima tenuta al fine di ridurre la probabilità di dispersioni; per i dispositivi e i sistemi esistenti si procederà ove possibile ad un adeguamento.

Art. 3 - Misure di controllo

1. La cessazione o il trasferimento delle attività di cui all'art. 2 comma 1, compreso il commercio al minuto, va notificata allo Sportello Unico delle Attività produttive.
2. La firma di una dichiarazione di impegno a notificare la cessazione o il trasferimento è necessaria per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di cui sopra.

Art. 4 - Divieti di tombinatura

Le teste dei fontanili e delle risorgive nonché i collettori da essi alimentati non possono essere tombinati fatto salvo quanto consentito dalla legislazione vigente.

Art. 5 - Fattore di amplificazione sismica

Con apposita simbologia (aree con tratteggio obliquo rosso delimitate da una linea rossa) sono indicate le zone dove è stato accertato che il fattore di amplificazione sismica *F_a* - di cui all'allegato 5 della D.G.R. n. 8/1566 del 22 dicembre 2005 - è superiore al valore soglia comunale. In tali zone

GeoStudio di Cameron Dott. Enrico
Studio di consulenza geologica ed ambientale
P.zza S. Antonio 15 - 23017 Morbegno (SO) - Tel./Fax: (0342) 615987 - C.F. e P. IVA: 00809650146
Iscrizione all'Ordine dei Geologi della Lombardia dott. Cameron n° 896

la normativa nazionale risulta insufficiente a salvaguardare dagli effetti di amplificazione sismica locale e si dovrà procedere alle indagini e agli approfondimenti di 3° livello - di cui ancora all'allegato 5 della D.G.R. n. 8/1566 del 22 dicembre 2005 - o in alternativa utilizzare i parametri di progetto previsti dalla normativa nazionale per la zona sismica superiore. Fuori dalle zone di cui al presente articolo la determinazione del fattore di amplificazione F_a - se richiesta dalla normativa o ritenuta opportuna - deve essere effettuata con indagini specifiche sui lotti di interesse.

Art. 6 - Assetto idraulico

Gli interventi sul reticolato idrografico non dovranno determinare in alcun punto disordini di natura idraulica e a questo fine andranno adeguatamente progettati e realizzati.

Art. 7 - Captazioni delle acque sotterranee

1. Le captazioni delle acque sotterranee non dovranno determinare alterazioni negative dell'alimentazione, del regime e della qualità delle acque dei fontanili; il rispetto di questa condizione andrà garantito anche attraverso le valutazioni degli studi geologici per la realizzazione delle captazioni stesse, quando previsti.
2. Le captazioni delle acque sotterranee ad uso non potabile dovranno avere una profondità preferibilmente limitata al necessario per garantire la funzionalità dell'opera, tenendo conto delle oscillazioni dei livelli di falda e delle tendenze pluriennali di evoluzione.

Art. 8 - Ulteriori suddivisioni delle aree attribuite alla classe

All'interno dei perimetri delle classi 3G e 3L si applicano le norme di cui agli artt. 24 e 27.

CLASSE 3B

ZONE DI RISPETTO DEI FONTANILI E DELLE RISORGIVE E DELLA RISERVA NATURALE DEL FONTANILE NUOVO

Art. 9 - Definizione ai fini di normativa

Ai fini della presente normativa le teste dei fontanili e delle risorgive e la Riserva naturale del Fontanile Nuovo sono delimitate nella Carta di Sintesi. Le teste dei fontanili e delle risorgive coincidono inoltre con le aree poste in classe 4C, ad eccezione della testa del fontanile Gallina, compresa in piccola parte nella classe 4A, e del Fontanile Nuovo, compresa nella Riserva.

Art. 10 - Richiamo di articoli di normativa

Si applicano le norme di cui agli artt. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 dove pertinenti in relazione al singolo intervento.

Art. 11 - Dichiarazioni e studi integrativi

1. Una dichiarazione, firmata da tecnico abilitato, di assenza di alterazioni delle caratteristiche dei fontanili e delle risorgive intesi come sistemi teste/aste e di assenza di danni di qualsiasi tipo alla Riserva naturale del Fontanile Nuovo dovrà accompagnare la documentazione relativa a: a) nuove costruzioni ad uso residenziale, ampliamenti di quelle esistenti, accessori di qualsiasi tipo; b) nuove infrastrutture stradali o tecnologiche, nuove conduttore o serbatoi, anche a servizio di residenze, o nuove parti di questi elementi, ad eccezione dei casi compresi nell'art. 2, comma 1, e nel comma 2 del presente articolo per i quali si richiede apposita relazione idrogeologica; c) lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture stradali o tecnologiche, delle conduttore, dei serbatoi; d) scavi di estensione

GeoStudio di Cameron Dott. Enrico
Studio di consulenza geologica ed ambientale
P.zza S. Antonio 15 - 23017 Morbegno (SO) - Tel./Fax: (0342) 615987 - C.F. e P. IVA: 00809650146
Iscrizione all'Ordine dei Geologi della Lombardia dott. Cameron n° 896

inferiore o uguale ai 50 m² che possano intercettare la falda tenendo conto anche delle sue variazioni di livello.

2. Uno studio idrogeologico con le finalità di cui al comma successivo, se non raggiunte attraverso studi già prescritti da altra normativa, dovrà accompagnare la documentazione relativa a: a) nuove costruzioni ad uso non esclusivamente residenziale, esclusi gli accessori, ed ampliamenti diversi da quelli per adeguamenti igienico-sanitari, anche al di fuori dei casi compresi nell'art. 2, comma 1; b) scavi di estensione superiore a 50 m² che possano intercettare la falda tenendo conto anche delle sue variazioni di livello; c) aree di parcheggio automezzi di superficie maggiore o uguale a 500 m²; d) infrastrutture stradali e tecnologiche pubbliche o di estensione comunale o sovracomunale.
3. La relazione idrogeologica dovrà valutare in modo opportuno i possibili effetti degli interventi proposti sulle caratteristiche dei fontanili e delle risorgive intesi come sistema testa/asta, anche durante le fasi di cantiere, e indicare le problematiche da affrontare e risolvere in sede di progettazione.

Art. 12 - Ulteriori suddivisioni delle aree attribuite alla classe

All'interno dei perimetri delle classi 3G e 3L si applicano le norme di cui agli artt. 24 e 27.

GeoStudio di Cameron Dott. Enrico
Studio di consulenza geologica ed ambientale
P.zza S. Antonio 15 - 23017 Morbegno (SO) - Tel./Fax: (0342) 615987 - C.F. e P. IVA: 00809650146
Iscrizione all'Ordine dei Geologi della Lombardia dott. Cameron n° 896

CLASSE 3C

ZONE PRIORITARIE DI TUTELA DELLE ASTE DEI FONTANILI E DELLE RISORGIVE

Art. 13 - Definizione

Ai fini dell'applicazione del presente articolo è definita asta di fontanile o di risorgiva il collettore alimentato da una o più teste di fontanile o da una o più risorgive, comprese le scarpate che lo individuano fino alla loro sommità.

Art. 14 - Richiamo di articoli di normativa

Si applicano le norme di cui agli artt. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 ove pertinenti in relazione al singolo intervento.

Art. 15 - Interventi edilizi ammessi

1. Entro le porzioni delle zone poste in classe 3C ricadenti all'interno del perimetro del centro edificato, o in aree esterne a questo purché edificate con continuità - e fatte salve le previsioni dell'art. 35 - sono ammessi unicamente gli interventi di: a) manutenzione ordinaria; b) manutenzione straordinaria; c) restauro conservativo; d) ristrutturazione edilizia; e) ampliamenti di costruzioni esistenti senza aumento del sedime, ad eccezione degli ampliamenti per adeguamenti igienico-sanitari; f) costruzione di accessori, non altrimenti localizzabili, a servizio di costruzioni esistenti.
2. Entro le porzioni delle zone poste in classe 3C diverse da quelle di cui al comma 1 - e fatte salve le previsioni dell'art. 35 - sono ammessi unicamente gli interventi di: a) manutenzione ordinaria; b) manutenzione straordinaria; c) restauro conservativo; d) ristrutturazione edilizia; e) ampliamenti di costruzioni esistenti senza aumento del sedime.

GeoStudio di Cameron Dott. Enrico
Studio di consulenza geologica ed ambientale
P.zza S. Antonio 15 - 23017 Morbegno (SO) - Tel./Fax: (0342) 615987 - C.F. e P. IVA: 00809650146
Iscrizione all'Ordine dei Geologi della Lombardia dott. Cameron n° 896

3. Fanno eccezione alle limitazioni di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo - e fatte salve le previsioni dell'art. 35 - le opere pubbliche non altrimenti localizzabili; i progetti di queste ultime dovranno prevedere uno studio specifico che definisca le misure di tutela delle aste dei fontanili e delle risorgive, anche durante la fase di cantiere, e quelle da attuare per il recupero morfologico, idrologico/idrogeologico, vegetazionale, faunistico e paesistico delle aste stesse.

Art. 16 - Tutela delle fasce di vegetazione e altre indicazioni

1. La vegetazione spontanea a struttura arboreo-arbustiva che accompagna lo sviluppo delle aste dei fontanili e delle risorgive dovrà essere conservata; dalla documentazione relativa agli interventi proposti dovrà risultare, anche tramite l'uso di fotografie, lo stato di fatto della vegetazione lungo lo sviluppo delle aste anteriormente agli interventi stessi.
2. Fanno eccezione al divieto di cui al comma 1 gli interventi consentiti da norme e strumenti sovraordinati al P.R.G. e quelli per la realizzazione di opere pubbliche non altrimenti localizzabili, nel rispetto delle prescrizioni di progetto dell'art. 15, comma 3.
4. La conservazione delle fasce di vegetazione spontanea a struttura arboreo-arbustiva o la sua ricostituzione, preferibilmente per una distanza di almeno 10 m dalle aste dei fontanili e delle risorgive rappresentano in ogni caso titoli di merito per la valutazione della qualità paesistica ed ambientale degli interventi ammessi.
5. La programmazione, la progettazione e la realizzazione degli interventi ammessi sulle aste devono essere orientate verso soluzioni tipo integrato e tendere alla salvaguardia e, dove possibile, al miglioramento dei valori ecologici e paesistici associati al sistema dei fontanili. Le opere strutturali, se necessarie, devono anche queste essere progettate e realizzate in modo da tendere alla salvaguardia e, dove possibile, al miglioramento dei valori ecologici e

paesistici associati al sistema dei fontanili; devono essere utilizzare tecniche di ingegneria naturalistica, a meno che non ne sia dimostrata l'inapplicabilità, anche con riferimento al Quaderno opere tipo di ingegneria naturalistica della Regione Lombardia e al Repertorio B del PTCP della Provincia di Milano. Eventuali manufatti in calcestruzzo, muratura, scogliera ecc. di cui sia necessario il ripristino o l'adeguamento funzionale devono essere sostituiti con interventi assimilabili ad una rinaturazione. E' opportuno però non mutare la tipologia costruttiva o lo stile di opere idrauliche che siano dotate di valore o riconoscibilità storico-architettonica. Sono da privilegiare interventi di ripristino delle sezioni di deflusso a cielo aperto con priorità per quelle opere di copertura che determinano disordini idraulici; tali azioni sono prioritarie per le aree libere dove non sussistono ostacoli ad interventi assimilabili a una rinaturazione e al ripristino della funzionalità idraulica. Per i fontanili ad uso irriguo gli interventi dovranno essere compatibili con le necessità della funzione agricola.

Art. 17 - Dichiarazioni

Una dichiarazione, firmata da tecnico abilitato, di assenza di alterazioni delle caratteristiche dei fontanili e delle risorgive intesi come sistemi teste/aste e di assenza di danni di qualsiasi tipo alla Riserva naturale del Fontanile Nuovo dovrà accompagnare la documentazione relativa a: a) gli interventi edilizi ammessi di cui all'art. 15; b) nuove infrastrutture stradali o tecnologiche, nuove conduttore o serbatoi, anche a servizio delle civili abitazioni, o nuove parti di questi elementi, ad eccezione dei casi compresi nell'art. 2, comma 1, per i quali si richiede apposita relazione idrogeologica; c) lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli elementi di cui al punto b); d) scavi di qualsiasi tipo e finalità.

GeoStudio di Cameron Dott. Enrico
Studio di consulenza geologica ed ambientale
P.zza S. Antonio 15 - 23017 Morbegno (SO) - Tel./Fax: (0342) 615987 - C.F. e P. IVA: 00809650146
Iscrizione all'Ordine dei Geologi della Lombardia dott. Cameron n° 896

Art. 18 - Ulteriori suddivisioni delle aree attribuite alla classe

All'interno dei perimetri delle classi 3G e 3L si applicano le norme di cui agli artt. 24 e 27.

GeoStudio di Cameron Dott. Enrico
Studio di consulenza geologica ed ambientale
P.zza S. Antonio 15 - 23017 Morbegno (SO) - Tel./Fax: (0342) 615987 - C.F. e P. IVA: 00809650146
Iscrizione all'Ordine dei Geologi della Lombardia dott. Cameron n° 896

CLASSE 3D

FASCE DI RISPETTO DEL RETICOLO IRRIGUO ALIMENTATO DAL CANALE VILLORESI

Art. 19 - Richiamo di articoli di normativa

Si applicano le norme di cui agli artt. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 ove pertinenti in relazione al singolo intervento.

Art. 20 – Fasce di rispetto e norme di polizia idraulica

Le fasce di rispetto sono state individuate ai sensi della Delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Irriguo Bonifica Est Ticino-Villoresi n. 125 del 31 maggio 2007 e hanno un'estensione di 6 m su ciascuno lato per i canali derivatori e di 4 m su ciascun lato per i canali diramatori. Per la definizione di distanza dai corsi d'acqua si faccia riferimento a quanto previsto dalla D.G.R. n. 7/7868 del 25 gennaio 2002, allegato B, par. 5.1. Il percorso effettivo dei canali potrà essere verificato localmente stabilendo di conseguenza l'andamento delle relative fasce di rispetto, lasciandone comunque invariata la larghezza.

Fino alla predisposizione da parte della Regione Lombardia del Regolamento di Polizia Idraulica relativo al reticolo idrico di competenza dei Consorzi di Bonifica all'interno delle fasce suddette si applicano le disposizioni in tema di Polizia Idraulica previste dal R.D. 8 maggio 1904 n. 368, Titolo VI e dal R.D. 25 luglio 1904 n. 523, Capo VII. Successivamente alla predisposizione da parte della Regione Lombardia del Regolamento di Polizia Idraulica relativo al reticolo idrico di competenza dei Consorzi di Bonifica occorrerà una revisione della normativa ed eventualmente della cartografia della componente geologica, idrogeologica e sismica del P. G.T. Valgono inoltre le

GeoStudio di Cameron Dott. Enrico
Studio di consulenza geologica ed ambientale
P.zza S. Antonio 15 - 23017 Morbegno (SO) - Tel./Fax: (0342) 615987 - C.F. e P. IVA: 00809650146
Iscrizione all'Ordine dei Geologi della Lombardia dott. Cameron n° 896

pertinenti previsioni della D.G.R. n. 7/7868 del 25 gennaio 2002 e della D.G.R. n. 7/13950 del 1 agosto 2003.

Art. 21 - Ulteriori suddivisioni delle aree attribuite alla classe

All'interno dei perimetri delle classi 3G e 3L si applicano le norme di cui agli artt. 24 e 27.

GeoStudio di Cameron Dott. Enrico
Studio di consulenza geologica ed ambientale
P.zza S. Antonio 15 - 23017 Morbegno (SO) - Tel./Fax: (0342) 615987 - C.F. e P. IVA: 00809650146
Iscrizione all'Ordine dei Geologi della Lombardia dott. Cameron n° 896

CLASSE 3E

**ZONE PRIORITARIE DI TUTELA DELLE ASTE DEI FONTANILI E DELLE RISORGIVE CON FASCE DI
RISPETTO DEL RETICOLO IRRIGUO ALIMENTATO DAL CANALE VILLORESI**

Art. 22 - Richiamo di norme e precedenze

Si applicano gli artt. 13, 14, 15, 16, 17, e 20 limitando le trasformazioni e gli interventi a quelli ammessi dalle norme più restrittive, tra cui le presenti.

GeoStudio di Cameron Dott. Enrico
Studio di consulenza geologica ed ambientale
P.zza S. Antonio 15 - 23017 Morbegno (SO) - Tel./Fax: (0342) 615987 - C.F. e P. IVA: 00809650146
Iscrizione all'Ordine dei Geologi della Lombardia dott. Cameron n° 896

CLASSE 3F

FASCIA DI RISPETTO DEL RETICOLO IRRIGUO ALIMENTATO DAL CANALE VILLORESI ENTRO LE
ZONE DI RISPETTO DEI FONTANILI, DELLE RISORGIVE E DELLA RISERVA NATURALE DEL
FONTANILE NUOVO

Art. 23 - Richiamo di norme e precedenze

Si applicano gli artt. 9, 10, 11 e 20 limitando le trasformazioni e gli interventi a quelli ammessi dalle norme più restrittive, tra cui le presenti.

GeoStudio di Cameron Dott. Enrico
Studio di consulenza geologica ed ambientale
P.zza S. Antonio 15 - 23017 Morbegno (SO) - Tel./Fax: (0342) 615987 - C.F. e P. IVA: 00809650146
Iscrizione all'Ordine dei Geologi della Lombardia dott. Cameron n° 896

CLASSE 3G

ZONE DI RISPETTO DELLE CAPTAZIONI AD USO POTABILE

Art. 24 – Norme di legge

1. Ai sensi dell'art. 94, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 nella zona di rispetto sono vietati l'insediamento dei seguenti centri di pericolo e lo svolgimento delle seguenti attività:
 - a. dispersione di fanghi e acque reflue, anche se depurati;
 - b. accumulo di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi;
 - c. spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi, salvo che l'impiego di tali sostanze sia effettuato sulla base delle indicazioni di uno specifico piano di utilizzazione che tenga conto della natura dei suoli, delle colture compatibili, delle tecniche agronomiche impiegate e della vulnerabilità delle risorse idriche;
 - d. dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade;
 - e. aree cimiteriali;
 - f. apertura di cave che possono essere in connessione con la falda;
 - g. apertura di pozzi a eccezione di quelli che estraggono acque destinate al consumo umano e di quelli finalizzati alla variazione dell'estrazione e alla protezione delle caratteristiche quali-quantitative della risorsa idrica;
 - h. gestioni di rifiuti;
 - i. stoccaggio di prodotti ovvero sostanze chimiche pericolose e sostanze radioattive;
 - j. centri di raccolta, demolizione e rottamazione di autoveicoli;
 - k. pozzi perdenti;

- I. pascolo e stabulazione di bestiame che ecceda i 170 chilogrammi di azoto presente negli effluenti, al netto delle perdite di stoccaggio e distribuzione. È comunque vietata la stabulazione di bestiame nella zona di rispetto ristretta.
2. Ai sensi dell'art. 94, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 per gli insediamenti o le attività di cui al comma precedente, ove possibile e comunque a eccezione delle aree cimiteriali, sono adottate le misure per il loro allontanamento: in ogni caso deve essere garantita la loro messa in sicurezza.
3. Restano ferme, per la disciplina delle aree di salvaguardia delle acque sotterranee destinate al consumo umano, le altre prescrizioni del D.Lgs. 152/2006 ed eventuali successive modificazioni e integrazioni.
4. All'interno delle zone di rispetto si applicano, inoltre, le prescrizioni della D.G.R. 10 aprile 2003 n. 7/12693 con particolare riferimento all'allegato 1, punto 3.

CLASSE 3H

RISERVA NATURALE DEL FONTANILE NUOVO

Art. 25 - Norma unica

Si applica quanto previsto dalla delibera istitutiva e dal piano di gestione della Riserva naturale; si applica inoltre l'art. 7 e l'art. 20 limitatamente alle porzioni di reticolo irriguo alimentato dal Canale Villorresi che rientrano nella Riserva naturale del fontanile nuovo, indicate nella Carta di sintesi.

GeoStudio di Cameron Dott. Enrico
Studio di consulenza geologica ed ambientale
P.zza S. Antonio 15 - 23017 Morbegno (SO) - Tel./Fax: (0342) 615987 - C.F. e P. IVA: 00809650146
Iscrizione all'Ordine dei Geologi della Lombardia dott. Cameron n° 896

CLASSE 3I

BACINO ESTRATTIVO

Art. 26 - Norma unica

1. Si applica quanto previsto dalla legislazione generale e di settore vigente, dal Piano Provinciale delle Cave vigente e dai progetti di coltivazione e recupero approvati.
2. Quando non in contrasto con le norme di cui al comma 1 si applicano in ogni caso gli artt. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 ove pertinenti in relazione al singolo intervento.
3. Gli studi di valenza ambientale relativi all'attività di cava - in particolare quelli di valutazione di impatto ambientale - dovranno prevedere il possibile impatto delle attività stesse sul sistema delle acque sotterranee e superficiali in generale e sul sistema dei fontanili in particolare.

GeoStudio di Cameron Dott. Enrico
Studio di consulenza geologica ed ambientale
P.zza S. Antonio 15 - 23017 Morbegno (SO) - Tel./Fax: (0342) 615987 - C.F. e P. IVA: 00809650146
Iscrizione all'Ordine dei Geologi della Lombardia dott. Cameron n° 896

CLASSE 3L

FASCIA DI ATTENZIONE DEL CANALE SCOLMATORE DELLE PIENE DI NORD-OVEST

Art. 27 – Norme di protezione civile

1. La fascia di attenzione del Canale Scolmatore delle Piene di Nord-Ovest costituisce ambito prioritario per la redazione e l'attuazione del Piano di Protezione Civile a scala comunale.
2. Attraverso la definizione di soglie di allarme, procedure di sorveglianza e di evacuazione e quant'altro ritenuto necessario il Piano di Protezione Civile dovrà determinare la riduzione del rischio, con priorità all'incolumità delle persone, legato anche al transito di portate anomale nel Canale Scolmatore di Nord-Ovest e a fenomeni di instabilità degli argini.
3. Dovrà essere disponibile in qualsiasi momento, e periodicamente aggiornato, un censimento dei residenti ed una rilevazione delle caratteristiche dell'edificato e dell'infrastrutturazione entro la fascia di attenzione, utili alla predisposizione ed all'attuazione degli interventi di protezione civile.

CLASSE 4A

FASCIA DI RISPETTO ASSOLUTO DEL CANALE SCOLMATORE DELLE PIENE DI NORD-OVEST

Art. 28 – Vincoli

1. È esclusa qualsiasi nuova edificazione se non opere tese alla messa in sicurezza dei siti. Per gli edifici esistenti sono consentiti esclusivamente le opere relative ad interventi di demolizione senza ricostruzione, manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo come definiti dall'art. 27, lettere a), b), c) della L.R. 12/05 senza aumento della superficie o volume e senza aumento del carico insediativo. Sono consentite le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica.
2. Eventuali infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico potranno essere realizzate solo se non altrimenti localizzabili e dovranno comunque essere puntualmente valutate in funzione del grado di rischio, in particolare di tipo idraulico. Alle istanze per l'approvazione da parte dell'autorità comunale dovrà essere allegata apposita relazione geologica, geotecnica e idraulica che analizzi la condizione di rischio e dimostri la compatibilità degli interventi con la condizione stessa e con l'integrità e la funzionalità del Canale Scolmatore delle Piene di Nord-Ovest.

Art. 29 - Richiamo di articoli di normativa

Agli interventi ammessi si applicano, ove pertinenti, l'art. 1, l'art. 2, in particolare per quanto riguarda la realizzazione di condutture, serbatoi o impianti, l'art. 3 per eventuali attività in essere, gli artt. 4, 5, 6, 7, 9, 13, 15, 16, 17, 20, 33 e l'art. 34 con riferimento ad un'area che si estende a 10 m dalla testa del fontanile o della risorgiva.

GeoStudio di Cameron Dott. Enrico
Studio di consulenza geologica ed ambientale
P.zza S. Antonio 15 - 23017 Morbegno (SO) - Tel./Fax: (0342) 615987 - C.F. e P. IVA: 00809650146
Iscrizione all'Ordine dei Geologi della Lombardia dott. Cameron n° 896

Art. 30 - Ulteriori suddivisioni delle aree attribuite alla classe

1. All'interno del perimetro della classe 3G si applicano le norme di cui all'art. 24.
2. Le zone poste nella presente classe costituiscono ambito prioritario per la redazione e l'attuazione del Piano di Protezione Civile a scala comunale ai sensi dell'art. 27 con le prescrizioni di cui ai commi 2 e 3 del medesimo.

GeoStudio di Cameron Dott. Enrico
Studio di consulenza geologica ed ambientale
P.zza S. Antonio 15 - 23017 Morbegno (SO) - Tel./Fax: (0342) 615987 - C.F. e P. IVA: 00809650146
Iscrizione all'Ordine dei Geologi della Lombardia dott. Cameron n° 896

CLASSE 4B

ZONA DI TUTELA ASSOLUTA DELLE CAPTAZIONI PUBBLICHE AD USO POTABILE

Art. 31 - Norme di legge

1. Ai sensi dell'art. 94, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 la zona di tutela assoluta deve essere adeguatamente protetta e dev'essere adibita esclusivamente a opere di captazione o presa e ad infrastrutture di servizio.
2. All'interno della zona di tutela assoluta è vietata qualsiasi trasformazione fisica o dell'uso del suolo diversa da quelle richieste dall'esercizio degli impianti di captazione o dagli interventi di adeguamento alle prescrizioni di normativa.
3. Restano ferme le prescrizioni del D.Lgs. 152/2006.

Art. 32 - Ulteriori suddivisioni delle aree attribuite alla classe

All'interno del perimetro della classe 3L si applicano le norme di cui all'art. 27.

CLASSE 4C

TESTE DEI FONTANILI E DELLE RISORGIVE

Art. 33 – Norme di tutela assoluta

1. Sono ammessi unicamente gli interventi di conservazione e recupero delle teste e delle aste dei fontanili e delle risorgive, individuati attraverso studio specifico.
2. È vietata l'immissione di acque nelle teste dei fontanili e delle risorgive; le immissioni esistenti dovranno essere eliminate o spostate entro cinque anni dall'approvazione delle presenti norme.
3. All'interno del perimetro della Riserva Naturale del Fontanile Nuovo gli interventi ammessi sono comunque regolati dal piano di gestione della Riserva stessa.

GeoStudio di Cameron Dott. Enrico
Studio di consulenza geologica ed ambientale
P.zza S. Antonio 15 - 23017 Morbegno (SO) - Tel./Fax: (0342) 615987 - C.F. e P. IVA: 00809650146
Iscrizione all'Ordine dei Geologi della Lombardia dott. Cameron n° 896

CLASSE 4D

ZONA DI TUTELA ASSOLUTA DELLE TESTE DEI FONTANILI E DELLE RISORGIVE

Art. 34 – Norme di tutela assoluta

1. Sono ammessi unicamente: a) gli interventi di conservazione e recupero delle teste e delle aste dei fontanili e delle risorgive, individuati attraverso studio specifico; b) il mantenimento delle normali pratiche colturali e la cura del verde pubblico e privato; c) le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti irrigue, infrastrutturali e tecnologiche esistenti con conservazione integrale delle caratteristiche delle teste e delle aste dei fontanili come definite negli artt. 9 e 13.
2. Fanno eccezione alle restrizioni del comma 1 gli interventi per la realizzazione di opere pubbliche non altrimenti localizzabili nel rispetto delle prescrizioni di progetto dell'art. 15, comma 3.
3. All'interno dei perimetri delle classi 3G e 3L si applicano le norme di cui agli artt. 24 e 27.
4. All'interno del perimetro della Riserva Naturale del Fontanile Nuovo gli interventi ammessi sono comunque regolati dal piano di gestione della Riserva stessa.

GeoStudio di Cameron Dott. Enrico
Studio di consulenza geologica ed ambientale
P.zza S. Antonio 15 - 23017 Morbegno (SO) - Tel./Fax: (0342) 615987 - C.F. e P. IVA: 00809650146
Iscrizione all'Ordine dei Geologi della Lombardia dott. Cameron n° 896

Art. 35 - Rapporti tra la normativa del reticolo idrico minore e quella della componente geologica del P.G.T.

In caso di difformità tra la normativa del reticolo idrico minore e quella della componente geologica del P.G.T. prevalgono le norme più restrittive.

GeoStudio di Cameron Dott. Enrico
Studio di consulenza geologica ed ambientale
P.zza S. Antonio 15 - 23017 Morbegno (SO) - Tel./Fax: (0342) 615987 - C.F. e P. IVA: 00809650146
Iscrizione all'Ordine dei Geologi della Lombardia dott. Cameron n° 896